

# Legge 112/2016 «Dopo di Noi»

## *Problematiche attuative sul territorio di Roma Capitale*

---

*Documento elaborato e condiviso con le Consulte Municipali I, II,  
III, IV, IX, XII, XIII e XV nonché quella cittadina*

*Sintesi a cura di OLTRE LO SGUARDO ONLUS*

# Premessa

- In merito all'attuazione dei programmi della L. 112, 'Dopo di noi', si devono purtroppo registrare uno stato di **incertezza** ed una **disomogeneità** tra i vari territori di Roma
- In numerosi incontri le Consulte hanno colto da più parti una forte **necessità di una Determina Dirigenziale del Dipartimento per dettare Linee Guida** applicative uniformi e stringenti sull'area romana
- Allo stato l'assenza di tali Linee Guida fa sì che i diversi Ambiti si stiano organizzando con procedure tra loro fortemente disomogenee
- Il presente documento intende portare l'attenzione sugli **aspetti al momento maggiormente critici**, che di fatto bloccano o rallentano il processo attuativo e che necessitano di azioni di sistema da parte della Regione e di regole di 'governance' da parte del Dipartimento di Roma Capitale

# Le principali criticità (1/3)

1. **Progetti Individuali personalizzati (Budget di Salute e Indici di Monitoraggio)**
  - Occorre che il Dipartimento fornisca linee operative precise ed uniformi su tutto il territorio Capitolino, che **chiariscano modalità organizzativo-gestionali** del **Progetto personalizzato**, del **Budget di progetto** e della definizione del **relativo Contratto**. Si deve anche intervenire sui criteri per **l'individuazione del Case Manager** e sulle modalità amministrative più idonee di **affidamento all'Ente Gestore** della realizzazione del Progetto, nel rispetto dei principi di scelta dell'utente
2. **Priorità di accesso**
  - Occorre che il Dipartimento dia **tempi precisi** per la individuazione dei **soggetti che necessitano di intervento prioritario**, in assenza della quale nessun progetto dovrà essere avviato sul territorio di Roma Capitale

# Le principali criticità (2/3)

## 3. Enti Gestori

- Occorre che il Dipartimento **chiarisca** con una Determina tutti gli **aspetti ancora dubbi** relativi alla **individuazione dell'Ente Gestore**, che rappresentano ad oggi un blocco di natura amministrativa

## 4. Presa in carico

- Occorre che il Dipartimento costruisca **un modello di “Convenzione” di Presa in carico dei Progetti Personalizzati** che dovrà essere condiviso e firmato da tutti gli attori coinvolti, famiglie comprese, al momento dell'avvio del Progetto di gruppo

## 5. Individuazione e caratteristiche immobili - accessibilità

- Occorre che il Dipartimento dia una **linea certa** da adottare su tutto il territorio cittadino per l'impiego degli **appartamenti anche non del patrimonio solidale** e per il **concetto di accessibilità**, che con tutta evidenza deve essere relativo alle persone che lo occupano, ricordando anche agli Ambiti che DEVE essere promosso **l'utilizzo di nuove tecnologie** per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave in linea con quel concetto di "progetto innovativo" sempre richiamato in tutta la normativa ma praticamente non approfondito fino ad oggi. Ciò anche in considerazione che la struttura potrà essere sempre adattata all'evolvere dei bisogni delle persone

# Conclusioni

- In conclusione, dal momento che le numerose Note e Circolari, con le quali il Dipartimento ha inteso dare direttive per facilitare azioni ed interventi in applicazione della L.112/16, non hanno sortito l'effetto di dare tempi e regole certe, si chiede che il Dipartimento emani al più presto una **Determina con indicazioni univoche e dirimenti sui cinque punti rappresentati in precedenza**, al fine di sgombrare definitivamente il campo da interpretazioni arbitrarie o difformi, che autorizzino comportamenti disomogenei
- Si ribadisce la **piena disponibilità ad un auspicabile percorso partecipato tra l'Amministrazione e le Consulte Cittadina e Municipali**